

“A titolo di chiarezza, la versione in lingua inglese dei Social Bond Principles (I Principi dei Social Bond) pubblicata sul sito internet dell'ICMA è la versione ufficiale del documento. La presente traduzione costituisce solamente una guida generale di riferimento.”

I Principi dei Social Bond 2017

Linee Guida procedurali non vincolanti per l'Emissione di Social Bond

2 giugno 2017

INTRODUZIONE

I "Principi dei Social Bond" (*Social Bond Principles* o "SBP") sostituiscono la "Guida per Emittenti di Social Bond" (*Guidance for Issuers of Social Bonds*) pubblicata con i Principi dei Green Bond ("*Green Bond Principles*" o "GBP") nel giugno 2016. I Social Bond sono emissioni obbligazionarie i cui proventi vengono utilizzati per raccogliere fondi destinati a finanziare nuovi progetti e/o progetti pre-esistenti che hanno risultati positivi nel sociale. I SBP sono linee guida procedurali non vincolanti con l'obiettivo sia di incentivare la trasparenza e la divulgazione di informazioni nel mercato sia di promuovere l'integrità nella crescita del mercato dei Social Bond. Tali principi, vista l'ampiezza, possono essere utilizzati dalla varietà degli operatori del mercato; al contempo, essi sono anche studiati per fornire informazioni necessarie ad aumentare l'allocazione di capitale in progetti in ambito sociale, senza che vi sia un ricorso ad arbitri.

I SBP hanno al loro interno e beneficiano delle indicazioni ricevute durante la Consultazione Autunnale del 2016 da parte dei *GBP Members and Observers*, ovvero dei membri ed osservatori nel gruppo GBP, nonché dei *Social Bond Working Group* (SBWG).

SOCIAL BOND: DEFINIZIONE

I Social Bond sono qualsiasi tipo di strumento obbligazionario i cui proventi vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o preesistenti progetti sociali (cfr. Sezione 1 Utilizzo dei Proventi) e che, in ogni caso, sono allineati alle quattro componenti fondamentali dei SBP. Vi sono diverse tipologie di Social Bond presenti nel mercato: una descrizione più dettagliata delle stesse è consultabile nell'Appendice I del presente documento.

Resta inteso che taluni Progetti Sociali possono generare vantaggi anche dal punto di vista ambientale; pertanto, l'emittente è tenuto anzitutto a classificare espressamente l'utilizzo di tali proventi obbligazionari come Social Bond, sulla base degli obiettivi che intende perseguire con i propri progetti. (Le obbligazioni che combinano appositamente sia progetti "green" che progetti di tipo sociale sono denominate Obbligazioni Sostenibili ("*Sustainability Bonds*"): vi sono infatti apposite istruzioni per questa tipologia di strumenti, le quali sono consultabili alle *Sustainability Bond Guidelines*).

Occorre inoltre notare che i Social Bond non devono essere considerati fungibili con obbligazioni non allineate alle quattro componenti fondamentali dei SBP. In tal senso, si precisa che le obbligazioni emesse ai sensi della precedente *Social Bond Guidance* pubblicata nel 2016 sono da considerare coerenti con i SBP.

I PRINCIPI DEI SOCIAL BOND (SOCIAL BOND PRINCIPLES)

I SBP sono linee guida procedurali non vincolanti con l'obiettivo di garantire la trasparenza e la divulgazione di informazioni, nonché di promuovere l'integrità nella crescita del mercato dei Social Bond, definendo e precisando l'approccio adeguato per emettere Social Bond. I SBP si prestano ad un utilizzo molto ampio nel mercato: forniscono agli emittenti indicazioni sulle componenti chiave per l'emissione rilevante di Social Bond; assistono gli investitori promuovendo e consentendo l'accesso alle informazioni necessarie per valutare l'impatto positivo dei propri investimenti in Social Bond ed aiutano i sottoscrittori di titoli obbligazionari poiché guidano il mercato nella divulgazione di informazioni utili ad agevolare molteplici transazioni.

I SBP raccomandano gli emittenti nel seguire una procedura ed e un'informativa trasparente, la quale può essere poi utilizzata anche da parte di investitori, istituti bancari, banche d'investimento, sottoscrittori, consulenti finanziari comprendere le caratteristiche di ogni singolo Social Bond.

I SBP enfatizzano la trasparenza richiesta, l'accuratezza e l'integrità delle informazioni che dovranno essere comunicate e riportate dagli emittenti agli obbligazionisti.

I SBP si compongono di quattro elementi fondamentali:

1. Utilizzo dei Proventi
2. Processo di Valutazione e Selezione del progetto
3. Gestione dei Proventi
4. Attività di Reporting

1.1. Utilizzo dei Proventi

Il punto cardine di un Social Bond è costituito dall'utilizzo dei proventi derivanti dell'emissione obbligazionaria nell'ambito di Progetti Sociali (incluse altre spese correlate ed a supporto, come la Ricerca e lo Sviluppo), i quali devono essere descritti adeguatamente all'interno della documentazione legale del titolo. Tutti i progetti qualificati come Progetti Sociali dovrebbero portare ad avere evidenti benefici a livello sociale, che dovranno poi essere valutati e, ove possibile, quantificati dall'emittente.

Nel caso in cui tutti o una parte dei proventi siano o possano essere utilizzati per il rifinanziamento di un progetto, è raccomandabile che l'emittente fornisca una stima della quota destinata al finanziamento rispetto a quella del rifinanziamento e che, ove opportuno, specifichi quali investimenti ovvero quali portafogli di progetti possano essere rifinanziati e, per quanto rilevante, quale sia il periodo di ritorno stimato per il rifinanziamento di tali Progetti Sociali.

I Progetti Sociali hanno l'obiettivo di contribuire direttamente ad affrontare o mitigare una determinata questione sociale e/o cercano di raggiungere risultati positivi dal punto di vista sociale, specialmente, ma non esclusivamente per determinate popolazioni. Si vedano di seguito alcuni esempi illustrativi di categorie di Progetti Sociali che cercano di ottenere risultati socio-economici positivi per determinate popolazioni.

Le categorie dei Progetti Sociali mirano, ma non sono limitate, a fornire e/o promuovere:

- Infrastrutture di base (ad es. strutture per la fornitura di acqua potabile, fognature, servizi sanitari, trasporti)
- Accesso ai servizi essenziali (ad es. il servizio sanitario, l'assistenza sanitaria, l'istruzione e formazione professionale, servizi bancari e finanziari)
- Abitazioni economiche accessibili
- La creazione di posti di lavoro anche tramite finanziamenti e micro finanziamenti alle PMI

- La sicurezza e l'igiene alimentare
- Progresso e rafforzamento socio-economico

Esempi di popolazioni target includono, a titolo meramente esemplificativo:

1. Comunità che vivono al di sotto della soglia di povertà
2. Popolazioni e/o comunità estromesse e/o emarginate
3. Categorie vulnerabili, tra le quali quelle colpiti da calamità naturali
4. Persone disabili
5. Migranti e/o sfollati
6. Analfabeti
7. Comunità meno abbienti
8. Disoccupati

Esistono diverse categorie e serie di criteri che definiscono i Progetti Sociali già presenti nel mercato, le quali possono essere pertanto utilizzate come guida complementare. Gli emittenti e gli altri soggetti interessati possono fare riferimento agli esempi elencati nelle pagine web dell'ICMA di cui all'indirizzo www.icmagroup.org/resourcecentre.

2. Processo di valutazione e selezione dei progetti

Gli emittenti di Social Bond dovrebbero comunicare con chiarezza agli investitori:

- gli obiettivi sociali;
- i processi tramite i quali l'emittente determina il modo in cui i Progetti siano compatibili con le categorie di Progetti Sociali prima identificate; ed
- i requisiti di eleggibilità relativi a tali Progetti, inclusi, ove possibile, i criteri di esclusione o qualsiasi altro processo che venga applicato per identificare e gestire potenziali rischi con possibili impatti ambientali e/o sociali correlati a tali Progetti.

Gli emittenti sono incoraggiati a collocare tali informazioni nell'ambito degli obiettivi, della strategia, della politica e/o dei processi dell'emittente stesso relativamente alla sostenibilità sociale. Gli emittenti sono inoltre invitati a comunicare qualsiasi pratica di tipo sociale o certificazione richiesta a cui si fa riferimento nella selezione del Progetto.

I SBP promuovono il raggiungimento di un grado elevato di trasparenza e raccomandano comunque che il processo di valutazione e selezione dei progetti da parte dell'emittente venga integrato da una revisione esterna (si prega di far riferimento alla sezione Revisione Esterna).

3. Gestione dei Proventi

I profitti netti derivanti dai Social Bond, od un ammontare pari a tali profitti netti, dovrebbero essere accreditati in un sotto-conto, o trasferiti in un sotto-portafoglio o, comunque, in un sistema che sia controllato dall'emittente con modalità appropriate, nonché documentato dall'emittente in un processo interno formale connesso alle operazioni finanziarie e di investimento in Progetti Sociali da parte dell'emittente stesso.

Fintanto che il Social Bond non è estinto, il bilancio dei ricavi rilevati dovrebbe essere periodicamente corretto ed modificato in modo da corrispondere alle allocazioni destinate ai Progetti da realizzarsi durante tale periodo. L'emittente è tenuto ad informare gli investitori sulle tipologie di collocamento temporaneo di quei proventi non ancora destinati.

I SBP incentivano il raggiungimento di un elevato grado di trasparenza e raccomandano di integrare l'amministrazione dei proventi dell'emittente tramite un revisore contabile o un soggetto terzo per verificare il metodo di monitoraggio interno e il collocamento dei fondi derivanti dall'impiego dei proventi dei Social Bond (si prega di far riferimento alla sezione Revisione Esterna).

4. L' Attività di Reporting

Gli emittenti sono tenuti ad elaborare, mantenere e tenere aggiornate informazioni riguardanti l'uso dei proventi, da essere aggiornate annualmente fino alla completa assegnazione, ed anche in un momento successivo nel caso in cui vi siano sviluppi concreti. Ciò dovrebbe includere un elenco di Progetti nei quali sono stati collocati proventi derivanti dai Social Bond, nonché una breve descrizione dei Progetti, degli importi ad essi assegnati ed il loro impatto atteso. Quando accordi di riservatezza, considerazioni di mercato o un numero elevato di progetti sottostanti limitino il grado di dettaglio delle informazioni che possono essere rese disponibili, i SBP raccomandano comunque di rendere note tali informazioni in termini generici o sulla base di portafogli aggregati (ad esempio facendo riferimento alla percentuale che viene assegnata per determinate categorie di progetti).

La trasparenza è particolarmente utile per comunicare l'impatto previsto dei diversi progetti. I SBP raccomandano l'utilizzo di indicatori di performance qualitativi e, laddove possibile, misure di performance quantitative (come ad esempio il numero di beneficiari) nonché la divulgazione delle principali metodologie e/o considerazioni effettuate per la determinazione quantitativa. Gli emittenti che abbiano la capacità di monitorare gli impatti riscontrati sono incoraggiati a includere tali informazioni nella propria relazione periodica.

L'utilizzo di un sommario riepilogativo che indichi le principali caratteristiche di un Social Bond, o di un programma di Social Bond, e che illustri le sue caratteristiche fondamentali in linea con le quattro componenti fondamentali dei SBP, è sicuramente d'aiuto nell'informare gli obbligazionisti. A tal fine, un modello utilizzabile è disponibile al link www.icmagroup.org/resourcecentre il quale, una volta completato, può essere pubblicato online per informazioni di mercato seguendo le istruzioni contenute nel medesimo link.

REVISIONE ESTERNA

Si raccomandano gli emittenti di far ricorso ad una revisione esterna per confermare l'allineamento dei propri Social Bond con le caratteristiche chiave dei SBP descritte in precedenza. Vi sono diverse modalità alle quali gli emittenti possono far ricorso per ottenere indicazioni esterne nella formulazione del loro processo di Social Bond da parte degli emittenti e vi sono diversi livelli e tipologie di revisione da poter fornire al mercato. Tali indicazioni e revisioni esterne potrebbero ricomprendere:

- 1) Revisione da parte di un Consulente: un emittente può richiedere consulenza a consulenti e/o istituzioni con competenze riconosciute in tema di questioni in ambito sociale o altre questioni connesse all'emissione di Social Bond, come la redazione/revisione di un'informativa sul Social Bond. "Pareri di una Seconda parte" possono rientrare in questa categoria.
- 2) Verifica: Un emittente può far verificare da soggetti qualificati il proprio Social Bond, l'informativa sullo stesso, il relativo patrimonio sociale o i beni sottostanti in maniera indipendente, come i revisori contabili. Differentemente dalla certificazione, la verifica può concentrarsi sull'allineamento con standard o rivendicazioni fatte dall'emittente stesso. La valutazione delle caratteristiche sociali delle attività sottostanti può essere definita come verifica e può fare riferimento a criteri esterni.

- 3) **Certificazione:** un emittente può far verificare i propri Social Bond, la struttura degli stessi e/o l'utilizzo dei Proventi rispetto a standard di valutazione esterni. Uno standard di valutazione definisce i criteri e l'allineamento con tali criteri viene verificato da soggetti terzi qualificati / certificatori.
- 4) **Rating:** un emittente può far valutare i propri Social Bond o la struttura degli stessi da terzi qualificati, come ricercatori specializzati o agenzie di rating. Le valutazioni dei Social Bond sono separate dalle valutazioni di ESG dell'emittente in quanto si applicano tipicamente ai singoli titoli o ai quadri / programmi sociali.

Una revisione esterna può essere anche parziale, andando a coprire solo alcuni aspetti del Social Bond dell'emittente o della struttura di questo in completo, valutando comunque l'allineamento con tutti e quattro le componenti fondamentali dei SBP.

I SBP raccomandano la pubblicazione delle revisioni esterne, o almeno una sintesi, ad esempio utilizzando il format disponibile al link www.icmagroup.org/resourcecentre, il quale, una volta completato, può essere pubblicato online seguendo le istruzioni rese disponibili allo stesso link. I SBP incoraggiano in ogni caso i revisori esterni a rivelare comunque la propria qualifica e le proprie competenze nonché a rendere chiaro l'ambito e lo scopo della revisione condotta.

Si precisa comunque che i SBP tengono in considerazione il fatto che la tempistica per ottenere una revisione esterna può variare sulla base del tipo di utilizzo dei proventi derivanti dall'emissione obbligazionaria e che la pubblicazione delle revisioni può essere limitata dai requisiti di riservatezza aziendale.

Centro risorse

I modelli consigliati ed altre risorse SBP vengono rese disponibili presso il Centro Risorse all'indirizzo www.icmagroup.org/resourcecentre. I modelli, una volta completati, possono essere pubblicati online per informazioni di mercato presso il Centro Risorse seguendo le istruzioni al link sopra riportato.

DISCLAIMER

I Principi dei Social Bond (Social Bond Principles, o SBP) sono linee guida procedurali non vincolanti che né costituiscono un'offerta di acquisto o di vendita di titoli, né costituiscono una consulenza specifica di alcun tipo (né fiscale, né legale, né ambientale, contabile o regolamentare) in relazione ai Social Bond o ad altri titoli. I Principi dei Social Bond non creano alcun diritto, né responsabilità in capo a nessun soggetto, pubblico o privato che sia. Gli emittenti adottano e implementano i Principi dei Social Bond in modo volontario ed indipendente, senza che sorga alcun affidamento dai Principi dei Social Bond. Gli emittenti sono i soli responsabili per le decisioni connesse all'emissione di Social Bond. I sottoscrittori dei Social Bond non sono responsabili se gli emittenti non rispettano i propri impegni verso i Social Bond e verso l'utilizzo dei proventi netti da esse risultanti. In caso di conflitto tra leggi, statuti e regolamenti applicabili, ed i Principi dei Social Bond, prevalgono le previsioni di legge, di statuto e di regolamento.

APPENDICE I

TIPOLOGIE DI SOCIAL BOND

Attualmente esistono quattro tipologie di Social Bond (tipologie aggiuntive potranno emergere seguendo lo sviluppo del mercato e queste saranno incorporate negli aggiornamenti SBP annuali):

- Social Bond con Utilizzo dei Proventi di tipo Standard (*Standard Social Use of Proceed Bond*): obbligazione standard emessa direttamente dall'emittente del tipo "*recourse-to-the-issuer*" che sia coerente con i SBP.
- Social Bond sui Ricavi: un titolo di debito del tipo "*non-recourse-to-the-issuer*" conforme ai SBP in cui l'esposizione creditizia all'interno del titolo è imputabile ai flussi di cassa provenienti e garantiti dai ricavi, commissioni, tasse ecc. ed il cui utilizzo dei proventi è legato a progetti sociali correlati o non correlati a tali flussi.
- Social Bond su Progetto: un bond emesso per uno o più Progetti Sociali per i quali l'investitore ha un'esposizione diretta al rischio potendo o meno rivalersi e fare ricorso all'emittente, e che sia comunque in linea con i SBP.
- Social Bond Cartolarizzato: obbligazione a garanzia di uno o più Progetti Sociali specifici, includendo ma non limitandosi ad obbligazioni garantite (cd. "*covered bonds*"), ABS, MBS ed altre tipologie. La prima fonte di rimborso deriva generalmente dai flussi finanziari derivanti dalle attività sottostanti.

****Italian language translation courtesy of the Smith School of Enterprise and the Environment, University of Oxford and review by Clifford Chance***